

ENTI CONTRO LA SCELTA DI PUTAMORSI O DAVINI Parco Apuane, Legambiente a gamba tesa «No a un presidente a favore delle cave»

PARCO delle Alpi Apuane, scegliere fra Alberto Putamorsi o Domenico Davini per la nomina a presidente è un «gioco al ribasso e al meno peggio» per il Cai Regionale Toscano che entra a gamba tesa sulle decisioni prese dal presidente della Regione Enrico Rossi. L'ultima opzione del governatore sembra quella di confermare Putamorsi a presidente dell'ente Parco. «Il rinnovo di Putamorsi, così come una eventuale scelta di Davini, non rappresenta un indirizzo politicamente e ambientalmente sostenibile per il futuro del Parco» scrive il Cai toscano che ribadisce alla Regione «quanto già espresso in passato su questa vicenda: serve un cambio di passo ed una svolta politica cosciente e consapevole per la presidenza del Parco Regionale delle Al-

pi Apuane, che merita di più di quanto fino ad oggi la politica vi abbia investito, anche in termini di rappresentanza istituzionale». Per sbloccare l'impasse, il Club alpino spinge Rossi a «chiedere alla Comunità di Parco il rinnovo di tutte le designazioni, perché la politica locale sia chiamata ad esprimere un nuovo nominativo, a scegliere persone in grado di svolgere adeguatamente il ruolo di presidente di un Parco Naturale, così come previsto dalla legge regionale». Sulla nomina, interviene anche Legambiente. «Un presidente di Parco – commenta Antonio Nicoletti, responsabile nazionale aree protette di Legambiente e Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana – che fa battaglie a favore delle cave all'interno di un'Area protetta non è in



AL VERTICE Alberto Putamorsi

grado di rivestire questo ruolo. Chiediamo quindi di escludere persone come Putamorsi dalla guida delle Alpi Apuane. Legambiente non ha ripensamenti e si batterà come sempre per la tutela di uno degli ecosistemi più straordinari della Toscana e d'Europa».

F.S.

